m_pi.AOOUSPLE.REGISTRO UFFICIALE.U.0004558.18-03-2020

Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Ufficio VI – Ambito Territoriale per la provincia di Lecce

Prot. n. AOOUSPLE/ (in intestazione) Lecce, (fa fede il protocollo)

Oggetto: **DL 18 del 17/03/2020. Misure organizzative fino al 03/04/2020.**

Il Dirigente

VISTO	il D. Lgs n. 165/2001 e ss.mm.ii. recante le "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
VISTA	la Legge n. 104 del 05 febbraio1992;
VISTO	il D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii;
VISTO	il D. Lgs. n. 151 del 26 marzo 2001;
VISTA	la Legge 22 maggio 2017, n. 81, ed in particolare gli articoli 18-23;
VISTA	la Circolare n. 48 del 2 novembre 2017 con la quale l'INAIL fornisce le "Istruzioni operative" riferite al lavoro agile;
VISTO	il Decreto-Legge n. 6 del 23/02/2020;
VISTA	la Direttiva 1/2020, del Ministro per la Pubblica Amministrazione, prot. DFP 12035 del 25 febbraio 2020;
VISTA	la Circolare 1/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, prot. DFP 15008 del 04/03/2020, avente per oggetto: "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa";
VISTA	la normativa richiamata nella suddetta circolare, ed in particolare l'art. 14 della Legge n. 124 del 07/08/2015 che "*ha disposto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di adottare, ... omissis..., misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e, anche al fine di tutelare le cure parentali, di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa che permettano, entro tre anni, ad almeno il 10 per cento dei lavoratori, ove lo richiedano, di avvalersi di tali modalità…*";
CONSIDERATO	che, come richiamato nella citata Circolare 1/2020, "*Per effetto delle modifiche apportate al richiamato articolo 14 della legge n. 124 del 2015 dal recente decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9, recante <<Misure urgenti… connesse all'emergenza ipedemiologica da COVID-19>> è superato il regime sperimentale dell'obbligo per le amministrazioni di adottare misure organizzative per il ricorso a nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa con la conseguenza che la misura opera a regime*";
VISTO	il paragrafo 3 "Misure di incentivazione" della citata Circolare 1/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione che esplicita le circostanze e le modalità con le quali le amministrazioni "…*possono ricorrere per incentivare l'utilizzo di modalità flessibili di svolgimento a distanza della prestazione lavorativa…*";
VISTO	il Decreto-legge n. 9 del 02 marzo 2020;

VISTO il DPCM 04/03/2020 che disciplina le "*Misure per il contrato e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19*", pubblicato sulla G.U. n. 55 in pari data;

VISTA la nota ministeriale prot. n. AOODPPR/254 del 05/03/2020, avente per oggetto "*Misure Urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Lavoro Agile*", ed in particolare il **paragrafo 4)** "*Lavoro Agile*" **lettera a)** secondo il quale "*Le forme di "smart working" richieste dal personale potranno essere autorizzate direttamente da parte dei dirigenti …omissis*";

VISTA la nota prot. n. AOOUSPLE/3870 del 05/03/2020, avente per oggetto: Gestione dell'emergenza epidemiologica da coronavirus (COVID19). Richiesta possibilità di attivazione della modalità "smart working", con la quale questo Ufficio ha avviato la prima procedura d'urgenza;

VISTO il DPCM 08/03/2020 che disciplina le "*Misure per il contrato e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19*", pubblicato sulla G.U. n. 59, in pari, data ed i successivi DPCM pubblicati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO l'art. 2, comma 1, lettera r) del DPCM 9 marzo 2020, ai sensi del quale *la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, può essere applicata, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti;*

VISTA la nota dell'USR per la Puglia, prot. n. AOODRPU/5593 del 09/03/2020, avente per oggetto: "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Trasmissione … omissis… nota del Ministero dell'Istruzione prot. n. 254 del 5 marzo 2020*", con la quale l'Ufficio I dispone che "In considerazione della situazione emergenziale in corso e dell'importanza dell'argomento, le SS.LL. sono invitate a diffondere e dare applicazione alle predette misure";

VISTA la nota ministeriale prot. n. AOODRPR/300 del 09/03/2020 ed in particolare il paragrafo 3 "*Lavoro agile*" nel quale è previsto che, data l'emergenza in atto, "*salvi i casi che richiedano necessariamente la presenza fisica continuativa in servizio del dipendente, non vi sono limiti percentuali da rispettare per la concessione del beneficio, purché il personale dichiari di disporre di una connessione internet dal proprio domicilio e di una strumentazione informatica per lo svolgimento dell'attività lavorativa…*". E, successivamente, che "*il ricorso al lavoro agile è consentito, in via continuativa, fino alla data del 15.3. p.v. Successivamente, si ritiene che, per il corrente mese, possano autorizzarsi ulteriori esperienze continuative di lavoro agile, fino a un massimo di 15*

giornate lavorative complessive…" con "l'obbligo di monitoraggio (dell'attività svolta n.d.r.) di cui alla recente circolare 1 della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTA la nota prot. n. AOOUSPLE/4057 del 09/03/2020 con la quale lo scrivente Ufficio, in funzione delle disposizioni pervenute, ha avviato la seconda ricognizione tra il personale, fornendo l'informativa di cui all'art. 18 della L. 124/2015, al fine di attivare la modalità di lavoro agile/smart working in considerazione dell'evolversi della situazione epidemiologica;

VISTA la Direttiva n. 2/2020 dell'11/03/2020 emanata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione;

VISTE le ulteriori disposizioni governative, DPCM dell'11/03/2020 pubblicato in G.U. n. 64, e del Ministero dell'Istruzione;

VISTA la nota ministeriale prot. n. AOODPPR/351 del 12/03/2020 con la quale, tra le altre indicazioni, il Ministero precisa che "*l'Amministrazione è chiamata inoltre ad individuare le attività lavorative che debbano necessariamente essere svolte in presenza…*";

VISTO il DL n. 18 del 17/03/2020 pubblicato in pari data sulla G.U. n. 70, per le parti che riguardano i settori di interesse di questo Ufficio;

CONSIDERATO che, oltre alle ulteriori disposizioni, l'art. 87 (*Misure straordinarie in materia di lavoro agile e di esenzione dal servizio…*), commi da 1 a 3 prevedono che:

"1. *Fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che, conseguentemente:*

a) limitano la presenza del personale negli uffici per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, anche in ragione della gestione dell'emergenza;

b) prescindono dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi previsti dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81.

2. La prestazione lavorativa in lavoro agile può essere svolta anche attraverso strumenti informatici nella disponibilità del dipendente qualora non siano forniti dall'amministrazione. In tali casi l'articolo 18, comma 2, della legge 23 maggio 2017, n. 81 non trova applicazione.

3. Qualora non sia possibile ricorrere al lavoro agile, anche nella forma semplificata di cui al comma 1, lett. b), le amministrazioni utilizzano gli strumenti delle ferie pregresse, del congedo, della banca ore, della rotazione e di altri analoghi istituti, nel rispetto della contrattazione collettiva. Esperite tali possibilità le amministrazioni possono motivatamente esentare il personale

dipendente dal servizio. Il periodo di esenzione dal servizio costituisce servizio prestato a tutti gli effetti di legge e l'amministrazione non corrisponde l'indennità sostitutiva di mensa, ove prevista. Tale periodo non è computabile nel limite di cui all'articolo 37, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3";

SENTITE le RSU e il RLS di sede, in occasione di precedenti incontri, alle quali è stata espressa dallo scrivente, per effetto delle peculiari circostanze dei lavoratori, la possibilità di adottare forme di lavoro volte, al fine cautelare, a contenere la diffusione epidemiologica e le possibilità di contagio, ivi compresa la possibilità di ricorrere alle giornate di ferie pregresse o ore a recupero;

CONSIDERATO che, allo stato attuale, non vi sono in essere procedure concorsuali in atto od altre di carattere urgente che richiederebbero la complessiva presenza del personale in sede e che si rende necessario limitare gli spostamenti del personale per raggiungere la sede di servizio;

ACCERTATO che molti dipendenti sono muniti personalmente di strumenti informatici e tecnologici che consentono agli stessi di prestare la propria attività lavorativa a distanza;

VISTO il proprio decreto prot. n. AOOUSPLE/4011 del 09/03/2020 con il quale è stata autorizzata una prima *trace* di lavoro agile/smart working, per il periodo dal 10/03/2020 e fino al 15/03/2020, per n. 11 unità del personale dipendente dell'UST di Lecce;

VISTO il successivo decreto prot. n. AOOUSPLE/4464 del 16/03/2020 con il quale lo scrivente Ufficio ha autorizzato al lavoro agile/smart working ulteriori n. 17 unità di personale

PRESO ATTO che una cospicua parte del personale in servizio risiede fuori città, risultando, per questo, inopportuno l'utilizzo di mezzi pubblici di trasporto o il trasferimento intercomunale*;*

ACCLARATO che questa dirigenza si rende disponibile in presenza presso l'UST di Lecce per le attività indifferibili nonché reperibile in qualsiasi altro momento, in casi di necessità ed urgenza;

VERIFICATO che vi sono limitatissime *attività indifferibili da rendere in presenza*, avendo questo UST di Lecce organizzato l'erogazione dei servizi amministrativi tramite prestazioni lavorative in forma di *smart working*, in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81;

VISTA la propria nota prot. n. AOOUSPLE/4543 del 18/03/2020 con la quale lo scrivente Ufficio ha portato a conoscenza dei dipendenti il DL 18/2020 e, di conseguenza, la necessità di programmare con urgenza l'organizzazione interna volta a definire i "*servizi indifferibili*" con la presenza del personale e fornendo le indicazioni utili alla fruizione delle misure contrattuali previste per l'assenza dall'Ufficio ovvero per la presentazione delle ulteriori istanze di "*lavoro agile /*

smart working";

INFORMATE per le vie brevi o per mezzo posta elettronica le RSU e il RLS di sede;

DECRETA

per i motivi in premessa indicati, che si intendono integralmente richiamati, la seguente gestione organizzativa fino al 03/04/2020:

Art. 1) sono definite "*le attività indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro"* presso la sede dell'UST di Lecce nella seguente articolazione*:*

- **Ufficio del Dirigente** in virtù delle funzioni di coordinamento spettanti, come da Direttiva 02/2020 del Ministero della P.A. art. 2, 3^ cpv; n. 1 Funzionario AREA III, , per *eventuale* sostituzione del Dirigente, per sopraggiunta imprevista assenza o per improvviso impedimento: dott.ssa Angela Cagnazzo (e-mail: angela.cagnazzo@istruzione.it – telefono 0832/235241);
- **Segreteria generale dell'Ufficio del Dirigente, Ufficio del Personale** e posta istituzionale: N. 1 unità in servizio a rotazione tra:
  - Sig.ra Giuseppina Campo (e-mail giuseppina.campo6@istruzione.it – tel 0832/235303)
  - Sig.ra Assistente amministrativo Isabella Rizzo (e-mail isabella.rizzo.le@istruzione.it – tel 0832/235289);
- **Ufficio R.P. e accettazione** per il ritiro concordato della posta cartacea proveniente dall'Ufficio postale e per la registrazione delle singole corrispondenze consegnate a mano; per la eventuale duplicazione e trasformazione in file degli atti cartacei risalenti Rocco De Siena e De Lorenzis Antonio (tel. 0832/235258);
- **Ufficio Pensioni**: n. 1 unità per la gestione delle pratiche di quiescenza ante subentro delle scuole e altre pratiche riferite agli adempimenti volti a garantire il corretto avvio per l'a.s. 2020/21: Sig.ra Maria L. Martina (e-mail: marialucia.martina4@istruzione.it);
- **Ufficio Ragioneria**: n. 1 unità per supporto alla gestione ordinaria dell'organizzazione ovvero altra unità per eventuali necessità per il funzionamento della piattaforma SICOGE, qualora non disponibile in remoto: sig.ra Rosanna Di Rosa (e-mail: rosanna.dirosa@istruzione.it – tel 0832/235228).

Eventuali comunicazioni, comunque, possono essere inviate agli indirizzi peo o pec dello scrivente Ufficio: usp.le@istruzione.it / usple@postacert.istruzione.it ovvero ai funzionari come già indicato dallo scrivente Ufficio con avviso pubblicato sul sito web in data 09/03/2020.

Art. 2) Il suddetto personale svolgerà la propria prestazione di lavoro presso la sede di questo Ufficio, registrando la presenza come risultante dalle timbrature informatiche, preferibilmente nella fascia antimeridiana; le eventuali ore pomeridiane non prestate possono essere oggetto di recupero anche successivamente al termine della situazione di emergenza.

Art. 3) Tutte le eventuali presenze, successive al presente provvedimento e non previste dallo stesso, sono da ritenersi indifferibili solo fino ad implementazione organizzativa del lavoro a distanza, oltre quella già in corso avanzato, e sono organizzate, comunque, non oltre il 03/04/2020. I lavoratori a turno presenti, come indicato all'art. 1, operano muniti di Dispositivi di Protezione Individuali in stanza singola.

Art. 4) Il personale che non è già interessato dalla modalità di lavoro a distanza o non abbia presentato istanza di ferie o recupero, dovrà formularne istanza secondo le indicazioni già fornite dallo scrivente Ufficio.

Art. 5) Il presente provvedimento assume efficacia dalla data successiva al protocollo e potrà essere rinnovato e/o integrato/rettificato, anche con disposizione di completa chiusura, per sopraggiunte indicazioni e disposizioni delle Autorità competenti e dell'Amministrazione centrale. Il provvedimento è inviato per posta elettronica e pubblicato sul sito web di questo UST (www.usplecce.it).

Il Dirigente
Vincenzo Melilli

Firmato digitalmente da MELILLI VINCENZO
C=IT
O=MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA

Al Personale dell'UST di Lecce
(proprio indirizzo peo istituzionale)

Alle RSU e al RLS
UST Lecce
(loro indirizzi)

p.c.
All'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Direzione Generale di Bari
(direzione-puglia@istruzione.it)

Alla Prefettura di Lecce
(protocollo.prefle@pec.interno.it)

Al Presidente della Provincia di Lecce
per gli aspetti organizzativi inerenti l'edificio comune.
(protocollo@cert.provincia.le.it)

Al Dipartimento della funzione pubblica
(protocollo_dfp@mailbox.governo.it)

Alle istituzioni scolastiche statali e paritarie
nella provincia di Lecce
(loro indirizzi istituzionali)

Alle Segreterie provinciali OOSS Scuola e Ministeri
(loro indirizzi peo)